

1 Molto ill^{re} sig^r fratello. Ho con questo ordinario lettere non solo di V.S., ma di ms. Lelio, di ms. Ricciardo, di ms. Bartoletto et di ms. Marcello; et perche non soglio queste cose domestiche comunicarle con il segretario, et io non ho tempo di scriver tanto, 5 sodisfarò con questa à tutti. Io non ho fatto il conto nella mia ultima di quanti denari ho speso in questi sei mesi per V.S., per volere inferire che si siano spesi in vagantarie, perche so che si spendono in utile della casa; ma l'ho fatto perche mi pareva che V.S. nella sua precedente havesse mostrato di havere hauto 10 poco et che gli restavano denari per vivere. Così ho voluto fargli vedere che in pochi mesi haveva hauto assai.

Della fiasca di malvagia ne ha cura il mastro di casa et non mancherà di mandarla; ma fin'à mezzo agosto ci è un pezzo.

15 A ms. Lelio et ms. Bartoletto basterà dire che ho ricevuto le loro lettere et non occorre ringratiarmi di quel poco che gli dò perche veramente è poco, ma non posso piu.

A ms. Ricciardo Benci dirà che esso lassò la cura della patente per Sezza à ms. Claudio Benci, ma che io farò che il mastro di casa ne pigli cura. Per l'informatione di Sezza si è ser~~u~~ito, ma 20 non si è hauto risposta. Ms. Marcello nostro dice che Giuliano Mattiolo lo perseguita per conto mio dicendo che, poi che non puo offender me, vole offendere lui, che è del sangue mio, et vorrebbe che io ne scrivesse al Gran Duca. Potrebbe dirgli che io non so di havere offeso Giuliano Mattioli, ne credo che lui voglia offender 25 me, et che al Gran Duca non si scrivono se non cose ben giustificate. Con questo saluto tutti. Di Roma, li 23 di giugno 1607.

Aff^{mo} fratello di V.S.

il Card. Bellarmino.

30 Al molto illustre Sig^r fratello, il Sig^{or} Thommaso Bellarmini.
Montepulciano. (cachet pap.)